

Le “memorie mediterranee” di Edmondo De Amicis tra reportage, esotismo e narrativa

Studente: Cristiano Bedin

Relatore: Prof.ssa Silvana Tamiozzo

Testo Abstract.

Edmondo De Amicis, oltre che un importante romanziere per l'infanzia, è stato uno dei primi inviati speciali: i suoi reportage sono stati letti da moltissimi contemporanei e hanno goduto di una grande fama. In particolare i suoi racconti di viaggio incentrati sul Mediterraneo, *Spagna*, *Marocco*, *Costantinopoli* e *Ricordi d'un viaggio in Sicilia*, possono essere annoverati fra le opere più significative della narrativa di viaggio dell'Ottocento italiano.

In questo lavoro si è voluto mettere in risalto l'importanza della componente odepórica nella vasta produzione deamicisiana, in particolare riferimento a queste opere mediterranee, delineandone le caratteristiche principali e peculiari. Per inquadrare l'opera di De Amicis nel suo contesto storico-letterario, nel primo capitolo, si è fornito un inquadramento storico della letteratura di viaggio italiana tra Settecento e Ottocento. Nel secondo capitolo si è quindi analizzato l'iter letterario deamicisiano dando particolare importanza alla produzione odepórica. Nei tre capitoli finali si sono analizzati i romanzi di viaggio *Spagna* (cap. 3), *Marocco* e *Costantinopoli* (cap. 4) e *Ricordi d'un viaggio in Sicilia* (cap. 5).

Nell'ambito della presentazione di queste opere, si è posto l'accento in particolare sulla relazione tra le varie componenti che le caratterizzano. Infatti tali racconti di viaggio si presentano come scritti che oscillano tra il reportage giornalistico, il romanzo e la guida turistica.

Infine particolare importanza si è data all'elaborazione personale e particolare da parte di De Amicis delle idee in quel periodo dominanti dell'Orientalismo occidentale.